



Vernier/Ostermundigen, 20 febbraio 2024

Test TCS degli pneumatici estivi: il meno performante fa perdere circa 7 metri di distanza di frenata su strada bagnata

Per il suo test degli pneumatici estivi 2024, il Touring Club Svizzero ha esaminato per la prima volta la dimensione 215/55 R17 per SUV compatti. 16 pneumatici sono stati testati in base ai criteri «sicurezza» e «bilancio ambientale». Tre marchi si distinguono con un risultato particolarmente positivo, mentre uno pneumatico ha ottenuto il giudizio «consigliato con riserva».

Qualcosa sta cambiando nel mercato degli pneumatici. Per la prima volta anche alcuni marchi sconosciuti si sono fatti valere. In linea di massima, la dimensione esaminata nel test di quest'anno ha ottenuto risultati positivi: dei 16 modelli di pneumatici esaminati, tre sono valutati con «molto consigliato», 12 con «consigliato» e uno pneumatico ha ottenuto come risultato finale il giudizio «consigliato con riserva». Anche se il quadro del test è positivo nel complesso, per alcuni criteri esaminati sono emerse differenze notevoli, come appare chiaro dall'esempio delle diverse distanze di frenata e dei valori riferiti alla velocità residua della maggior parte degli pneumatici.

Gli pneumatici della dimensione 215/55 R17 98W sono adatti a SUV di classe medio-bassa (SUV compatti) e per veicoli di classe media come Volkswagen T-Roc, Audi Q2, Hyundai Kona, Renault Mégane o Scénic, Škoda Karoq o Ford C-Max. I risultati del test sono stati ottenuti con una Volkswagen T-Roc.

Un marchio sudcoreano tra i primi tre

I vincitori del test sono prodotti Continental, Michelin e Kumho. Mentre il Continental PremiumContact 7, testato per la prima volta, si afferma chiaramente come standard di riferimento nella categoria sicurezza per la sua performance nettamente superiore alla media, distinguendosi dai prodotti della concorrenza per le sue prestazioni, lo stesso si può dire per il Michelin Primacy 4+ che spicca nettamente fra i primi tre per il bilancio ambientale. Specialmente nella frenata su bagnato, la differenza tra Continental e gli altri della sua fascia è molto grande. Le sue prestazioni si distinguono chiaramente dalla concorrenza e rispetto all'ultimo pneumatico della tabella la sua distanza di frenata è più corta di quasi sette metri.

Lo pneumatico sudcoreano Kumho Ecsta HS52, invece, ottiene più o meno gli stessi risultati del Michelin per quanto riguarda la sicurezza e del Continental per il bilancio ambientale. Va sottolineato, tuttavia, che lo pneumatico Michelin è l'unico del gruppo esaminato che si distingue per entrambi i criteri e quindi rientra nella classe di prodotti molto equilibrati. Per quanto riguarda il bilancio ambientale, a causa del loro peso relativamente elevato il Continental e il Kumho non vanno oltre un risultato soddisfacente. Tutti e tre, però, nel test di usura offrono un chilometraggio stimato superiore alla media e un'abrasione ridotta (o addirittura molto ridotta per il Michelin Primacy+).

Pneumatici di fascia media

I prodotti di Debica, Dunlop, Bridgestone e Fulda si piazzano subito dietro e per poco non ottengono il giudizio complessivo «molto consigliato». Gli pneumatici Debica Presto UHP 2 e Dunlop Sport Maxx RT2 sfiorano di poco un buon risultato nelle due categorie del test e ottengono il giudizio finale «consigliato». Lo pneumatico Bridgestone Turanza 6, da poco disponibile sul mercato, non ottiene una buona valutazione nella categoria sicurezza, tuttavia riesce a rimediare alcune posizioni in classifica grazie al buon bilancio ambientale. Il Fulda SportControl 2, invece, non riesce a ottenere una buona valutazione in nessuna delle due categorie e secondo il calcolo termina il test con una valutazione del 58%.

Nelle posizioni successive si trovano gli pneumatici Hankook Ventus Prime4, Goodyear EfficientGrip Performance 2 e Falken Ziex ZE 310 EcoRun. L'Hankook presenta leggere lacune sul bagnato, tuttavia ottiene una buona valutazione per il bilancio ambientale. Il Goodyear può vantare il massimo dei voti nel test per il bilancio ambientale, però non riesce a essere convincente in merito alla sicurezza, in particolare per le sue prestazioni su asciutto. Il Falken, invece, non va oltre la sufficienza in entrambe le categorie del test. Infatti presenta lacune nelle prove su bagnato e allo stesso tempo è il prodotto più pesante, caratteristica che porta alla bassa valutazione per il bilancio ambientale.



I cinque pneumatici che seguono in classifica con il giudizio finale «consigliato», ad eccezione del Semperit, sono valutati con «soddisfacente» sia per la sicurezza, sia per il bilancio ambientale. Diversamente dai modelli precedentemente menzionati (ad eccezione di Bridgestone) con performance soddisfacenti sia su asciutto che su bagnato, questi pneumatici presentano (leggere) lacune in questi due sottocriteri del test che insieme portano alla bassa valutazione per la sicurezza.

Il fanalino di coda

Lo pneumatico Vredestein Ultrac ottiene il risultato «consigliato con riserva». Tuttavia, la sua bassa valutazione non è dovuta alla sicurezza, poiché questo pneumatico offre buone caratteristiche per una guida sicura su strada sia asciutta che bagnata, ma è dovuta al ridotto chilometraggio stimato. Essendo questo valore molto basso rispetto al gruppo esaminato, questo pneumatico si posiziona in coda. Ciò nonostante, può essere una buona alternativa per chi utilizza poco l'auto grazie ai buoni voti ottenuti per la sicurezza.

Valutazione per due categorie: sicurezza e bilancio ambientale

Dal 2023 la pubblicazione dei test degli pneumatici si basa sulla valutazione per due categorie e il voto complessivo è composto per il 70% dal giudizio sulla «sicurezza» e per il 30% dal giudizio sul «bilancio ambientale».

Nel test sugli pneumatici estivi la categoria «sicurezza» include i criteri di tenuta su fondo asciutto e bagnato. Per la categoria «bilancio ambientale» si adottano i criteri: chilometraggio stimato, abrasione, consumo di carburante, peso, rumore e sostenibilità. Quest'ultimo criterio riguarda principalmente gli stabilimenti di produzione o i relativi certificati, ma anche lo stesso pneumatico. In tal caso si valuta se si tratta di uno pneumatico nuovo o ricostruito e se su di esso sono presenti residui di produzione che nel corso dei primi chilometri si disperdono nell'ambiente inutilmente e senza controllo. Inoltre, nell'ambito del test si eseguono anche un'analisi delle sostanze inquinanti denominate IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici).

Tutti gli pneumatici a confronto sul portale online del TCS

Sul portale tcs.ch/comparatore-pneumatici, lanciato nel 2023 e unico in Europa, è possibile confrontare migliaia di pneumatici estivi, invernali o quattro stagioni di circa 50 marchi, utilizzando la funzione filtro per i criteri sicurezza di guida, consumo di carburante/efficienza, comfort/rumore e sostenibilità/usura.

Nella scelta degli pneumatici, chi guida un'auto deve essere consapevole delle grandi differenze di prestazioni che ci sono sia per la sicurezza, sia per il bilancio ambientale. Il fattore più importante non deve essere il prezzo bensì le prestazioni di uno pneumatico e si devono considerare le esigenze personali. Il TCS consiglia di prestare molta attenzione in particolare alla sicurezza e di scegliere uno pneumatico che sia valutato almeno come «consigliato».

Consigli del TCS

- Acquistate pneumatici nuovi che non abbiano più di tre anni, così potete beneficiare degli sviluppi tecnici e dei miglioramenti introdotti di recente dai produttori. Il codice DOT su ogni pneumatico fornisce informazioni sulla sua data di fabbricazione.
- Utilizzate sempre quattro pneumatici dello stesso modello e tipo.
- Se lo spessore del battistrada rimanente è diverso, montate gli pneumatici migliori sull'asse posteriore poiché con il loro potenziale di guida laterale determinano la stabilità di guida soprattutto in curva.
- In primavera gli pneumatici estivi devono avere ancora uno spessore residuo di 3 mm al momento del montaggio. Questa regola vale anche per gli pneumatici quattro stagioni (con il trucco della moneta da un franco si può misurare facilmente la profondità del battistrada).
- È fortemente sconsigliato guidare con gli pneumatici invernali in estate.



Contatto

Massimo Gonnella, portavoce del TCS

Tél. 058 827 27 26 | 076 367 25 33 | massimo.gonnella@tcs.ch

www.pressetcs.ch, www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi 1900 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero ai suoi circa 1,6 milioni di soci. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 72 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 355'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 55'000 interventi, incluse circa 1800 perizie mediche e ben 1000 operazioni di rimpatrio. TCS Swiss Ambulance Rescue è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 38 veicoli, 13 basi logistiche e quasi 29'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 40'000 pratiche e si offrono quasi 9000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 84'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 51'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 29 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 35.000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.